

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
-------------------	----

LIR - Livello ricerca	C
-----------------------	---

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	03
-----------------------	----

NCTN - Numero catalogo generale	00208685
---------------------------------	----------

ESC - Ente schedatore	S27
-----------------------	-----

ECP - Ente competente	S27
-----------------------	-----

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
----------------	---

RVER - Codice bene radice	0300208685
---------------------------	------------

RVES - Codice bene componente	0300208685
-------------------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto murale
--------------------	----------------

OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
------------------------	--------------------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sant'Antonio battuto dal demonio
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	CO
PVCC - Comune	Gravedona
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1509
DTSF - A	1509
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	De Magistris Sigismondo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1526
AUTH - Sigla per citazione	00002992
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1937
RSTE - Ente responsabile	SBA MI
RSTN - Nome operatore	Arrigoni G./ Guandalini M.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Entro uno spazio achi- acuto decorato da paraste con motivi geometrici intercalati da medaglioni monocromi con profili classici e immagini di agostiniani, si snodano le scene della vita del santo, ubicate in quattro registri paralleli. Al centro campeggia la figura benedicente di Sant'Antonio che tiene in mano il pastorale vescovile, ed è anticipato da due puttini che giocano con un porco. In alto, nel lunettone è la distribuzione dei beni ai poveri e sulla destra, la visita alla sorella. Nel registro inferiore da sinistra: la convocazione dei confratelli per l'eremitaggio nel deserto, al centro le tentazioni che si svolgono in uno spazio architettonico rinascimentale e a sinistra l'indicazione della strada per recarsi da S. Paolo Eremita. Nel registro inferiore è raffigurato l'incontro con San Paolo e oltre Sant'Antonio in trono, il seppellimento dello stesso con l'aiuto di due leoni. Nell'ultimo registro infine trovano spazio da un lato la guarigione di un'indemoniata e dall'altro la visita degli infermi alla tomba del santo alla presenza di un frate agostiniano.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Sant'Antonio; demoni; Dio Padre. Architetture. Fenomeni divini: luce.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

didascalica

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRP - Posizione

Sulla targa

ISRI - Trascrizione

COME S. ANTONIO FU BATUTTO DA LI DEMONII E LUY PREGANDO DIO LI APERSE E LO AIUTO

Gli affreschi sono stati dal Barelli (1876, p. 9), dal Monti (1902, p. 334) e dalla Zecchinelli (1951, pp. 49- 59), ritenuti opera di Sigismondo de Magistris, maestro attivo nel 1515 nell'oratorio della Vergine presso la chiesa del Carmine di Montagna Andrea e Sigismondo del Magistris, 1968). Longatti però (1969, p. 296) ne esclude la paternità, giudicando gli affreschi gravedonesi troppo precoci per l'iter artistico di Sigismondo M. Gregori a sua volta (da Cavadini, 1980) propone la mano di Giovanni Andrea Ghezzi e Bernardino de Donati che di lì a poco (1515) avrebbe dipinto la cappella di Santa Caterina a Morbegno, nella chiesa di Sant'Antonio (T. Salice, Per un Codice dic. Giacinto Fontana, in Boll. della Società Storica Valtellinese, 1970). M. T. Binaghi Olivari invece (1982, pp. 220- 224) ribadisce la paternità a Sigismondo de Magistris, considerando quindi i dipinti gravednesi la prima opera documentata dell'autore. Rileva inoltre un percepibile riferimento all'architettura del Bramante (scena della tentazione che cita infatti la incisione

Prevedari) e conoscenze del Borgognone, Foppa e Amadeo e del cantiere in San Pietro in Gessate a Milano a seguito del suo studio del 1979- 82 (p. 13) nel quale rilevava per gli affreschi in questione una ricerca formalistica, aggiornata sulla cultura figurativa bresciana e cremonese nei loro sviluppo attorno all'opera di Giovan Pietro da Cemmo la cui pittura sembra per molteplici motivi essere alle spalle della produzione gravedonesi, sostiene nello scritto del 1986 (p. 97) che la presenza del De Magistris emerge come clima e non come mano in un linguaggio tendenzialmente dialettale ed ingenuo, reso più colto dalla diffusione delle incisioni di Durer. Sempre il Rovetta (1979- 82, pp. 12- 14) notava che la raffigurazione di Sant'Antonio con il pastorale, elemento iconograficamente raro è presente anche nella cappella di S. Antonio in S. Pietro in Gessate e che la presenza di

NSC - Notizie storico-critiche

un frate agostiniano nella scena degli infermi che visitano la tomba del santo è evidente richiamo alla intitolazione eremitana dell'ordine. Restauri: 1937, Sopr. dell'Arte Medievale e Moderna, Milano, Giuseppe Arrigoni e Marino Guandalini.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 225331/SA

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Monti S.
BIBD - Anno di edizione	1902
BIBH - Sigla per citazione	00001547
BIBN - V., pp., nn.	p. 334

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zenale Leonardo
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00000076
BIBN - V., pp., nn.	pp. 220- 224

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rossi M./ Rovetta A.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00000262
BIBN - V., pp., nn.	p. 169

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Alto Lario
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00003226
BIBN - V., pp., nn.	pp. 82- 82

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1987
--------------------	------

CMPN - Nome	Venturelli P.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	